**ASSESSORATO ALLA SICUREZZA**

**UFFICIO POLITICHE DI SICUREZZA URBANA**

**II Fase del Progetto“*SicurInsieme* 2018”**

**CORSI BASE TEORICI GRATUITI DI AUTODIFESA FEMMINILE NEL COMUNE DI GENOVA**

|  |
| --- |
|  |
| **La premessa** |
| La sicurezza rappresenta sempre più per cittadine e cittadini un bisogno essenziale e pertanto il Comune di Genova si è attivato per rendere la città più sicura promuovendo ed adottando tutte le misure di controllo, prevenzione e dissuasione necessarie per contrastare fenomeni criminosi. Rientra infatti negli obiettivi prioritari della Civica Amministrazione la tutela e la protezione delle persone con azioni che contribuiscano a prevenire il disagio ed i rischi da qualsiasi fonte essi provengano. A Genova, in particolare considerato anche l’incremento dei flussi turistici, si è provveduto ad esempio a completare **la prima Fase del Progetto *SicurInsieme*** con il posizionamento di ***dissuasori antiterrorismo,*** dotazioni di prevenzione relative alla sicurezza pubblica con caratteristiche consone al contesto, al decoro urbano e visivamente gradevoli. Alla prima Fase del Progetto hanno aderito molte realtà genovesi che hanno voluto con il proprio contributo economico partecipare attivamente al miglioramento della vivibilità cittadina. |
| **La proposta** |
| A seguito di una Mozione in cui si impegnava il Sindaco e l’Assessore alla Sicurezza ad “istituire adeguati corsi di autodifesa, rivolti soprattutto alle cittadine presenti nel territorio del Comune di Genova”, l’Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana dell’Assessorato alla Sicurezza ha elaborato, con la determinazione dirigenziale n° 2018/280.0.0.12. la II Fase del Progetto “***SicurInsieme*2018***”.* Tale Fase, attraverso l’indizione di una manifestazione d’interesse, prevede che Società ed Associazioni Sportive legalmente riconosciute e presenti nei nove municipi genovesi realizzino, presso le proprie sedi e con loro istruttori/istruttrici, un breve corso teorico di autodifesa femminile articolato in quattro incontri di due ore ciascuno. Gli incontri, completamente gratuiti, dovranno offrire elementi di base per suggerire come affrontare e gestire, psicologicamente e fisicamente, una situazione di minaccia che può verificarsi nella vita quotidiana. **Obiettivi**Facilitare il riconoscimento di situazioni di pericolo al fine di contribuire alla prevenzione di fenomeni di aggressione attraversoun’attenta disamina di occasioni potenzialmente pericolose, anche intrafamiliari.Aumentare il senso di autoefficacia da parte delle partecipanti al corso, ossia la convinzione delle proprie capacità di organizzare e realizzare le azioni necessarie per gestire adeguatamente le situazioni che si possono incontrare in un particolare contesto. Ciò aiuterà le partecipanti ad acquisire sia nozioni utili al riconoscimento di situazioni potenzialmente rischiose da affrontare con un corretto approccio psicologico, sia elementi tecnici di base.**Modalità di svolgimento**Il ciclo sarà composto da quattro incontri di due ore ciascuno da tenersi in orario tardo pomeridiano per favorire la partecipazione anche delle donne lavoratrici.Gli incontri, costituiti da una parte teorica con supporti multimediali ed una di dimostrazione tecnica, svilupperanno tre tematiche:1. analisi dell’ambiente circostante ai fini della percezione di possibili rischi e pericoli;
2. strumenti utili per la difesa personale e per il riconoscimento delle propriecapacità;
3. dimostrazioni pratiche tra istruttori/istruttrici di alcune tecniche di base per la difesa personale:
	1. difesa da aggressioni alle spalle;
	2. difesa da aggressioni frontali;
	3. difesa da prese al collo.

**Organizzazione delle attività**Le Società e le Associazioni Sportive legalmente riconosciute, previa presentazione di copia dello Statuto, dovranno mettere a disposizione a titolo gratuito gli/le istruttori/istruttrici e gli spazi per gli incontri. I locali dove si terranno gli incontri dovranno:* rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza
* disporre di servizi igienici adeguati
* poter ospitare almeno 15 adulti.

Le Società o Associazioni Sportive dovranno garantire che le strutture in cui accederanno le partecipanti siano dotate di copertura Assicurativa (DPCM 3 novembre 2010).Sarà compito delle Società o Associazioni Sportive la compilazione di un elenco nominativo delle partecipanti, al fine di poter trasmettere il risultato dell’attività all’Ufficio Politiche della Sicurezza Urbana al termine degli incontri. Tale risultato dovrà essere inviato entro 20 giorni dalla conclusione delle attività ai referenti indicati. |
| **Destinatarie della proposta** |
| Donne maggiorenni che a Genova vivono, studiano o lavorano. |
| **Cosa si chiede ai *Partners* progettuali che sponsorizzano le attività** |
| La II Fase del progetto “***SicurInsieme*2018**” promuove la partecipazione attiva di Società ed Associazioni Sportive, legalmente riconosciute, che intendano contribuire a migliorare la sicurezza delle donne presenti a Genova attraverso la messa a disposizione, presso le proprie sedi, di istruttori/istruttrici per lo svolgimento a titolo gratuito di un breve corso teorico (4 incontri) esemplificativo delle tecniche di base per l’autodifesa femminile. |
| **Visibilità e *benefit* per i *Partners* progettuali** |
| * Ritorno d’immagine attraverso:

conferenza stampa di presentazione del progetto al suo avviocitazione nei Comunicati stampavisibilità nel sito istituzionale del Comune di Genova* Possibilità di promuoversi come ***Partner/Sponsor*** della II Fase del progetto “***SicurInsieme*2018**”.
 |
| **Referenti**  |
| **Responsabile Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana** **Anna Alessi****aalessi@comune.genova.it****Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana****Laura Botta****vivibilità@comune.genova.it** - **tel. 0105572898**  |